



Gran Premio di Monaco Montecarlo, 22 maggio 2014

	ALONSO – telaio 302			RAIKKONEN – telaio 303		
Prima Sessione	P4	1:18.930	31 giri	P6	1:19.467	31 giri
Meteo: aria 21/22 °C, asfalto 24/26°C. Coperto						
Seconda Sessione	P1	1:18.482	15 giri	P22	1:45.509	4 giri
Meteo: aria 21/23 °C, asfalto 24/27 °C. Nuvoloso						

Fernando Alonso: “Qui a Monaco ciò che conta di più in prova è fare il maggior numero di giri possibile, perché è una pista molto particolare e occorre avere un buon feeling con la vettura. Nonostante la pioggia abbia ridotto il tempo a disposizione nel secondo turno, siamo più o meno riusciti a completare tutto il programma previsto e, con o senza turbo, la complessità di questo tracciato rimane sempre la stessa e fare bene in qualifica sarà fondamentale. L’aumento di grip registrato nei pochi giri fatti con le Supersoft non lascia dubbi sul fatto che siano quelle le gomme da utilizzare sabato pomeriggio, mentre per la gara è ancora tutto da vedere perché oggi nessuno ha fatto il long run. Credo che per la strategia occorrerà improvvisare”.

Kimi Raikkonen: “Le cattive condizioni meteorologiche purtroppo hanno influenzato questa prima giornata di prove e dimezzato le possibilità di portare a termine il lavoro che avevamo in programma. Al mattino su pista asciutta abbiamo testato diverse soluzioni di assetto senza riscontrare particolari problemi, ad eccezione della mancanza di grip sull’anteriore in frenata. Nel pomeriggio abbiamo apportato alcune modifiche per migliorare il bilanciamento della vettura, ma dopo aver atteso quasi un’ora prima di poter scendere in pista, un problema al cambio mi ha impedito di terminare la sessione. Sabato cercheremo di sfruttare al massimo il terzo turno di libere per completare il programma in previsione delle qualifiche, che qui sappiamo essere determinanti”.

Pat Fry: “E’ un peccato non aver potuto sfruttare meglio questa giornata, da sempre fare molti giri a Montecarlo è l’unico modo per prendere confidenza con un tracciato estremamente atipico, e questo vale ancora di più quest’anno, per imparare a dosare al meglio l’erogazione della potenza dei nuovi motori, tenere sotto controllo la coppia motrice e cercare di trovare il limite su una pista che non perdona alcun errore. In più per noi ingegneri è fondamentale capire dove poter migliorare in termini di guidabilità e stabilità della vettura, perché con muri così vicini i piloti devono potersi sentire perfettamente a proprio agio. Per quanto riguarda la vettura di Fernando, a causa della pioggia caduta durante la pausa pranzo la sessione pomeridiana si è ridotta di circa un’ora, consentendo – dopo un’uscita con gomme intermedie – un solo run con Supersoft. La miscela delle più morbide di gamma è più dura rispetto all’anno passato e necessita qualche giro in più per entrare in temperatura, era quindi importantissimo provarle oggi in ottica qualifiche. Purtroppo il secondo turno di prove per Kimi si è concluso dopo quattro tornate per via di un problema occorso al cambio della sua F14 T, ma speriamo che il giorno di lavoro in più concesso dal programma di questo weekend ci dia il tempo di adeguare nel modo migliore l’assetto della vettura alle caratteristiche della pista”.

